



CITTÀ DI PALERMO

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

Sede: Via Ausonia, 69 - Polo Tecnico - 90146 PALERMO - ☎ 0917401452 - 📠 091514526
protezionecivile@comune.palermo.it - protezionecivilesicurezza@cert.comune.palermo.it

U.O. Edilizia fortemente degradata post bellica e contemporanea: Via Savagnone n.8 – 90145 Palermo ☎ 0917403401
U.O. Sicurezza: Via Lincoln – Palazzo Barone - 90133 Palermo ☎ 0917403401 📠 0917403444

Interventi di prevenzione non strutturali, mediante informazione della popolazione abitante nelle aree a rischio R4 – Che ricadono nell'area di Monte Pellegrino zona Valdesi, Addaura, Vergine Maria

AVVISO

Con riferimento alla tematica in oggetto, nell'ultimo decennio l'Amministrazione Regionale ha definito degli studi del territorio volti a conoscere i fenomeni di dissesto, valutare i rischi presenti, adottare norme a tutela della popolazione, programmare interventi di mitigazioni del rischio.

I suddetti elementi sono alla base della redazione dei Piani per l'Assetto del Territorio comunemente abbreviati con P.A.I.

Durante la redazione dei suddetti Piani è stata fatta l'analisi dei rischi specifici insiti per areale secondo le seguenti definizioni:

- **pericolosità** o probabilità di accadimento dell'evento calamitoso;
- **valore degli elementi a rischio** come persone, beni e patrimonio ambientale;
- **vulnerabilità degli elementi a rischio** dipendente dalla capacità di sopportare le sollecitazioni.

Dalla combinazione dei citati fattori sono stati ottenuti i livelli di rischio che sono riferibili a quattro classi di gravosità crescente che dalla classe "R1" equivalente al rischio moderato o residuale, dove i danni attesi in caso di evento sono limitati, fino ad arrivare al rischio "R4", molto elevato, in cui sono possibili gravi refluenze per l'incolumità delle persone: *gravi lesioni alle persone fino alla perdita di vite umane oltre che danni funzionali o gravi agli edifici, infrastrutture, alle attività economiche e al patrimonio ambientale.*

L'Ufficio di Protezione Civile, in attesa della realizzazione degli interventi strutturali di riduzione del rischio (ove possibile), opera con interventi di mitigazione di tipo non strutturale ma di consapevolezza del rischio, attraverso le attività di informazione alla cittadinanza sul livello di rischio in cui ricade la propria abitazione o, nell'immanenza di un evento, con l'emissione di provvedimenti di limitazione o divieto d'uso della stessa.

Premesso quanto sopra, *dagli studi condotti dall'Assessorato Territorio e Ambiente con il supporto degli elaborati tecnici prodotti negli anni, all'area in cui insiste la sua abitazione è stato assegnato un livello di rischio molto elevato indicato con la sigla R4, per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni agli edifici, alle infrastrutture, al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio economiche.*

Conseguenza delle suddette costatazioni è stata l'emanazione di un provvedimento sovraordinato allo stesso Piano Regolatore che stabilisce l'inedificabilità assoluta dell'area o ne limita fortemente l'uso. *Sono possibili sgomberi degli immobili nel caso in cui si ravvisano i prodromi di eventuali crolli.*

5

Alla luce di quanto detto nell'immediato è necessario che Ella e i suoi familiari adottino dei modelli di comportamento riportati sinteticamente più avanti (misure precauzionali non strutturali), che possano far diminuire drasticamente il rischio per l'incolumità delle persone pur non potendo contestualmente salvaguardare i manufatti:

- ***Non utilizzare come camere da letto le stanze esposte nel lato del versante di monte;***
- ***In caso di rumore violento proveniente da monte solitamente si hanno a disposizione diversi secondi utili per mettersi al riparo, pertanto, –se si è all'aperto– mettersi al sicuro dietro pareti che possano proteggere dalle schegge provocate dall'impatto col suolo dell'elemento in fase di crollo; –se si è in casa– allontanarsi dalle stanze di monte per rifugiarsi nelle stanze lato valle maggiormente protette;***
- ***Alla presenza di eventi pluviometrici intensi accompagnati da fulmini ed elevata ventosità, si consiglia di abbandonare i vani a ridosso del costone roccioso e a non transitare nei terrazzi, balconi ed aree esterne prospicienti il versante roccioso;***
- ***In ogni caso al manifestarsi di ogni evento che potrebbe essere valutato come di presagio per un incipiente crollo mettersi al riparo e possibilmente abbandonare la zona, dando avviso alle autorità preposte.***

E' fatto obbligo giuridico e morale che Ella e i suoi familiari adottino le precauzioni sopra indicate e informino chiunque risieda, sia abitualmente che occasionalmente nell'abitazione che occupa (a qualunque titolo, anche provvisoriamente o stagionalmente); inoltre, quando si assiste a un evento di crollo segnalarlo alle autorità per effettuare le necessarie verifiche circa il rischio residuale derivante dall'evento, per l'adozione di opportuni provvedimenti anche di limitazione dell'area.



IL DIRIGENTE

Arch. Francesco Mereu

mf